

natamente dalla stessa testimonianza del *Muzio* ciò non è dimostrato, per cui gli si può dire giustamente *mentiris in gutture tuo*. Esaminiamone i testi.

Nella lettera 23 settembre 1548 diretta alla città di Capodistria dice, che G. B. vescovo di Pola morì *senza confessarsi, senza comunicarsi, e SPREZZATA la ultima unzione*, con scandalo universale di quella città. Sin qui non vi ha testimonio alcuno che affermi questo *disprezzo*. Se il Muzio ne avesse avuti, certamente che non li avrebbe ommessi, ed avrebbe citato in prova od il medico di cura, o qualche religioso, od altra persona; ma non avendone portato alcuno in allora, come non nè potè di seguito trovarne in avvenire, mentre in tutte le di lui opere non se ne scorgono, dobbiamo conchiudere che questa espressione di *disprezzo* è una semplice asserzione, una vaga diceria, o forse, con qualche ragione, una malignità del Muzio; e che la morte di G. B. senza sacramenti sia stata una morte eventuale, come casualmente ne succede in tant' altri, la quale dal Mu-